



Mercalli Co2 e piogge da primavera

“Piove sul bagnato” (la neve): sembra già iniziata la primavera



SOSCLIMA

LUCA MERCALLI

I N ITALIA – Dopo oltre venti giorni di piogge talora alluvionali, la traiettoria delle perturbazioni atlantiche si è spostata più a Nord concedendo una tregua soleggiata, ma con un caldo di nuovo eccessivo all'arrivo di aria subtropicale. Mentre altrove prevaleva un tempo asciutto, venti tempestosi, tiepidi e umidi hanno investito le Alpi scaricando ingenti precipitazioni sulle zone di confine, specie in alta Val d'Aosta, dove la neve (domenica 12 novembre prima imbiancata ai 550 m di Aosta) è stata sostituita dalla pioggia che ha inzuppato fino a 2.800 m il manto nevoso formatosi nelle settimane precedenti, con apporti fino a circa 200 mm d'acqua sul Monte Bianco. Situazione rara in questa stagione, diluvi e fusione nivale hanno ingrossato i torrenti e innescato grandi valanghe di neve bagnata in stile primaverile, interrotta la strada della Valsavarenche. Mercoledì le nebbie padane sono state rimosse dal vento di foehn che ha fatto balzare le temperature a 20,2 °C e a 21,7 °C agli osservatori di Moncalieri (Torino) e Parma, valori sopra media di una decina di gradi e primati secolari, mentre i 24,0 °C di Genova sono un record in almeno un sessantennio. Caldo anomalo anche al Centro-Sud, 26,1 °C a Pescara e 31 °C a Paternò (Catanina), in attesa della perturbazione di giovedì-venerdì con piogge sul versante tirrenico. Il convegno “Meteolab”, tenutosi come ogni anno al Forte di Bard (Aosta), ha avuto come tema “bosco e clima”: ne è emerso che i 20 miliardi di alberi italiani riescono ad assorbire dall'atmosfera e a fissare a lungo termine nel legno e nei suoli solo una modesta parte della Co2 climalterante, pari al 7% delle emissioni serra annue nazionali. Le foreste sono preziose alleate nel combattere il riscaldamento globale, ma da sole non bastano, se non riduciamo massicciamente le nostre emissioni. Nel mondo-serra i ghiacciai fondono a ritmo accelerato e tra pochi decenni resteranno solo nelle foto d'epoca e nelle opere d'arte, come gli splendidi dipinti del pittore francese Gabriel Loppé (1825-1913) che ha ritratto i ghiacciai del Monte

Bianco al termine della Piccola Età Glaciale: fino al 1° maggio 2024 sono in mostra proprio al Forte di Bard.

NEL MONDO – Piogge anomale hanno colpito il versante estero delle Alpi, dalla Savoia alla Baviera. Piena storica dell'Arve, che dal Monte Bianco scende a bagnare Ginevra: mercoledì ha raggiunto una portata di quasi 1.000 metri cubi al secondo, la più elevata per qualunque mese dell'anno dall'inizio delle misure nel 1904. Sotto il medesimo, incessante flusso di aria tiepida e umida oceanica proseguono le storiche inondazioni nei dipartimenti francesi del Pas-de-Calais e del Nord, dove per oltre 200 Comuni è stato riconosciuto lo stato di catastrofe naturale, ma tutta la Francia ha vissuto un periodo di inedita piovosità: media nazionale di 215 mm caduti tra il 18 ottobre e il 12 novembre, mai registrati in qualunque sequenza di 26 giorni consecutivi. Quasi estivo il caldo in Europa sud-occidentale, record nazionale di novembre in Spagna (33,2 °C in Andalusia) e – su singole località – a Bordeaux (24,0 °C) e Cannes (27,7 °C). Gravi alluvioni anche in Kenya hanno già causato almeno 46 vittime e l'evacuazione di sessantamila persone. Intanto la nuova edizione del *Greenhouse Gas Bulletin* dell'Organizzazione meteorologica mondiale dice che nel 2022 si è di nuovo verificato un record di concentrazione di Co2 nell'aria (media annua di 418 parti per milione), ora 50% superiore ai livelli di metà Settecento: l'ultima volta era accaduto 3-5 milioni di anni fa, quando la temperatura era 2-3 °C più calda e il livello del mare 10-20 metri più alto di adesso. Scenario che nel mondo di oggi sarebbe catastrofico, e in cui, se non invertiamo la rotta, potremmo ritrovarci una volta che il sistema-Terra si sarà messo in equilibrio con le attuali concentrazioni di gas serra.

NEL 2022
NUOVO RECORD
DI CO2
NELL'ARIA:
+50% RISPETTO
AI LIVELLI DEL
SETTECENTO